CONFAPI PADOVA

Ecco tutti i rincari previsti, con in più l'aumento probabile delle aliquote ordinarie Iva

Sono entrati in vigore da gennaio i primi rincari del 2015: dall'acqua alle autostrade, dalle multe ai fondi pensione, dall'Iva sul pellet ai contributi previdenziali della gestione separata Inps. Ma il vero rischio, per i contribuenti italiani, si annida nella famigerata clausola di salvaguardia, spettro che rischia di materializzarsi dal 1° gennaio 2016 se i parametri di spending review prefissati non saranno raggiunti. I calcoli elaborati da Fabbrica Padova, centro studi di Confapi, permettono di avere un quadro più preciso. Si parla di una clausola di salvaguardia sulle aliquote Iva e sulle altre imposte indirette per un ammontare di 12,4 miliardi nel 2016, 17,8 miliardi nel 2017 e 21,4 miliardi nel 2018. Il tutto comporterebbe un aumento dell'aliquota ordinaria del 22% al 24% nel 2016, al 25% nel 2017 e al 25,5% nel 2018, mentre l'aliquota ridotta al 10% passerebbe al 12% e, in seguito, al 13%. Per il territorio padovano significherebbe un carico di imposte indirette di circa 239 milioni nel 2016, 343 nel 2017 e addirittura 412 milioni nel 2018.

«Già nello scorso mese di ottobre avevamo evidenziato la portata di questo rischio. Nel caso di un ulteriore aumento dell'Iva le nostre imprese e i loro dipendenti sarebbero ancora una volta chiamati a pagare il conto lasciato da amministratori incapaci, ma stavolta il colpo subìto rischierebbe di essere mortale» afferma il presidente di Confapi Padova, Carlo Valerio.

Intanto già fioccano i rincari. Ecco un quadro più dettagliato. Per quanto riguarda l'**acqua**, dal 1° gennaio 2015 tariffe più care del 4.8% per 40 milioni di italiani. Per le **autostrade**, rincaro medio dell'1.32% e dell'1.5% su Autovie Venete e Brescia-Padova. **Multe**: gli importi saranno adeguati all'inflazione; **fondi pensione**: sale dall'11 al 20% l'aliquota relativa all'imposta sostitutiva che si applica sul risultato netto maturato dai fondi di previdenza complementare in ogni periodo di imposta. **Birra**: accise che salgono da 2.7 euro a ettolitro a 3.04; **pellet**: l'Iva sale dal 10 al 22%; contributi previdenziali della **gestione separata** Inps: l'aliquota del prelievo Inps per lavoratori autonomi iscritti alla gestione separata passa dal 22% al 23.5% per gli iscritti anche ad altra forma previdenziale e per chi è già pensionato. Sarà invece ridotto il **diritto annuale** dovuto dalle imprese alla Camera di Commercio. Nel 2015 la riduzione sarà del 35%, del 40% per l'anno 2016 e, a partire dal 2017, del 50%. Per l'ente camerale di Padova, che raccoglie tra i 18 e i 20 milioni annui dalle aziende, gli introiti nel 2015 si fermeranno a circa 12-13 milioni.

12

XII — PadovaEconomia — IL GAZZETTINO Venerdì 9 gennaio 2015

EXPO 2015
Convegno on-line per scoprirne le potenzialità

BANDA LARGA Nel piano regionale di sviluppo inseriti 38 Comuni padovani, per 48 interventi

CAMERA DI COMMERCIO Nuovo stanziamento di 400 mila euro per contributi all'innovazione

Fibra ottica, 39 cantieri ultimati

DI STASIO (ARTIGIANFIDI)
«Il nuovo credito garantito minaccia i confidi»

CONFAPI PADOVA
Ecco tutti i rincari previsti, con in più l'aumento probabile delle aliquote ordinarie Iva